

**COMUNE DI CARBONATE
PROVINCIA DI COMO**

COD. ENTE 10501

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 105 del Registro delle Deliberazioni

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI CUI ALL'ART. 10 DEL CCNL 1998/2001, ART. 4 DEL CCNL 2002/2005 DEL 09/05/2006, ART. 8 DEL CCNL 2006/2007 DEL 11/04/2008, ART. 4 DEL CCNL 2008/2009 DEL 31/07/2009 PER IL COMPARTO REGIONI -AUTONOMIE LOCALI. ANNO 2011/2012.

L'anno **DUEMILADODICI** addì **DOCIANNOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **18:30**, nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e termini di legge.

Risultano:

			Presenti	Assenti
1	MARAZZI	Amalia	X	
2	ROSCELLI	Luca	X	
3	ZOLDAN	Brunello Giovanni	X	
4	MARAZZI	Giuseppe Angelo	X	
Totale			4	

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Anna Maria PUCCIA.**

Il Sindaco **avv. Amalia MARAZZI** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente argomento segnato all'ordine del giorno:

DELIBERAZIONE N. 105/12

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI CUI ALL'ART. 10 DEL CCNL 1998/2001, ART. 4 DEL CCNL 2002/2005 DEL 09/05/2006, ART. 8 DEL CCNL 2006/2007 DEL 11/04/2008, ART. 4 DEL CCNL 2008/2009 DEL 31/07/2009 PER IL COMPARTO REGIONI –AUTONOMIE LOCALI. ANNO 2011/2012.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 23/05/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata nominata –in applicazione dell'art. 4, 2° comma, del C.C.N.L. 22/01/2004- la delegazione trattante di parte pubblica nelle persone come di seguito indicate:

dott.ssa Anna Maria Puccia	
Segretario Generale	Presidente
avv. Amalia MARAZZI	
Responsabile del Servizio Personale Giuridico	Componente
arch. Fulvia MARCONATO	
Responsabile del Servizio Tecnico	Componente

- con la medesima deliberazione della Giunta Comunale n. 50/12 sopra richiamata, si sono attribuite al Presidente nominato nella persona del Segretario Generale dott.ssa Anna Maria PUCCIA –in sede di contrattazione decentrata integrativa con Rappresentanza Sindacale Unitaria- il compito di condurre le trattative, di formulare le proposte dell'Ente e di esprimere la posizione unitaria della delegazione, nonché di firmare le ipotesi di accordo e gli accordi definitivi;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 20/06/2012, esecutiva ai sensi di legge, sono state formulate alla Delegazione trattante di parte pubblica le direttive volte a definire i vincoli da rispettare nella stesura del contratto decentrato integrativo;

VISTA l'allegata ipotesi di accordo "Verbale della delegazione trattante di cui all'art. 10 del CCNL 1998/2001, art. 4 del CCNL 2002/2005 del 09/05/2006, art. 8 del CCNL 2006/2007 del 11/04/2008, art. 4 del CCNL 2008/2009 del 31/07/2009 per il comparto regioni –autonomie locali", firmata dalle Delegazioni trattanti in data 10/12/2012;

RILEVATO il sostanziale rispetto degli indirizzi generali espressi sugli istituti oggetto di contrattazione;

ATTESO che sulla citata ipotesi di accordo il Revisore dei Conti ha fornito il parere prescritto dall'art. 4, comma 3, del C.C.N.L. 22/01/2004, con nota in data 18/12/2012 al numero 7968;

RITENUTO di autorizzare la Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente dott.ssa Anna Maria PUCCIA, costituita con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 23/05/2012, alla sottoscrizione dell'allegato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo;

VISTI i C.C.N.L. attualmente in vigore;

VISTI in particolare gli artt. 4 e 5 del C.C.N.L. 01/04/1999;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare la Delegazione Trattante di parte pubblica, nella persona del presidente dott.ssa Anna Maria PUCCIA, costituita con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del

23/05/2012, alla sottoscrizione dell'allegato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (ipotesi di accordo firmata in data 10/12/2012), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto dell'art. 5 del C.C.N.L. 01/04/1999, per la disciplina delle materie contenute nell'art. 4 del medesimo Contratto Nazionale di Lavoro e di eventuali successive modifiche ed integrazioni;

2. di prendere atto che:

- copia del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo "Verbale della delegazione trattante di cui all'art. 10 del CCNL 1998/2001, art. 4 del CCNL 2002/2005 del 09/05/2006, art. 8 del CCNL 2006/2007 del 11/04/2008, art. 4 del CCNL 2008/2009 del 31/07/2009 per il comparto regioni – autonomie locali" firmato definitivamente dalle Delegazioni Trattanti di parte pubblica e sindacale, verrà trasmesso all'A.R.A.N. (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni), come previsto dall'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2004 del personale del comparto Regioni e Autonomie locali e dall'art. 40 – bis del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/09, al CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) come previsto dall'art. 55 del D.Lgs. 27/11/2009 n. 150, ed alle rappresentanze sindacali;

- i Responsabili dei competenti uffici provvederanno all'attuazione degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Decentrato di cui trattasi;

3. di dichiarare, successivamente con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

COMUNE DI CARBONATE
Provincia di Como

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 105 DEL 19/12/2012 AVENTE PER OGGETTO:
"AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI CUI ALL'ART. 10
DEL CCNL 1998/2001, ART. 4 DEL CCNL 2002/2005 DEL 09/05/2006, ART. 8 DEL CCNL 2006/2007 DEL 11/04/2008,
ART. 4 DEL CCNL 2008/2009 DEL 31/07/2009 PER IL COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI. ANNO 2011/2012"

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA (art. 49 del DLgs. 18.08.2000, N° 267)

La sottoscritta avv. Amalia MARAZZI in qualità di Responsabile del Servizio Affari Generali e Istituzionali/Demografico-Elettorale/Personale/Vigilanza-Commercio:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,

ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, 19/12/2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amalia MARAZZI

Il sottoscritto sig. Luca ROSCELLI in qualità di Responsabile del Servizio Culturale/Sportivo e Ricreativo:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,

ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luca ROSCELLI

La sottoscritta avv. Amalia MARAZZI in qualità di Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale/Istruzione:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,

ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amalia MARAZZI

La sottoscritta rag. Antonella BONZINI in qualità di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario/Tributi/Economato:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,

ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonella BONZINI

La sottoscritta arch. Fulvia MARCONATO in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico/Tecnico-Manutentivo/Lavori Pubblici/Edilizia Privata/Urbanistica/Ambientale ed Ecologico:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,

ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fulvia MARCONATO

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE (art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, N° 267)

La sottoscritta rag. Antonella BONZINI in qualità di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario:

* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,

ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE DELLA PROPOSTA.

Note:

Carbonate, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonella BONZINI

COMUNE DI CARBONATE

Provincia di Como

**VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI CUI ALL'ART. 10 DEL C.C.N.L. 1998/2001, ART.4 DEL CCNL 2002/2005 DEL 09/05/2006, ART. 8 DEL CCNL 2006/2007 DEL 11/04/2008, ART. 4 DEL CCNL 2008/2009 DEL 31/07/2009 PER IL COMPARTO REGIONI-AUTONOMIE LOCALI.
IPOSTESI ACCORDO ANNO 2011 e Seguenti.**

L'anno **2012**, il giorno DIECI del mese di DICEMBRE alle ore 13:30, in una sala del Municipio di Carbonate, si è riunita la delegazione trattante di cui all'art. 10 del C.C.N.L. del 01.04.1999;

Sono presenti:

per la parte pubblica i signori:

D.ssa Anna Maria Puccia – Presidente

Avv. Amalia Marazzi – Responsabile del Servizio Personale

Arch. Fulvia MARconato – Responsabile del Servizio Tecnico

In rappresentanza della RSU:

Geom. Roberto Veronese

In rappresentanza delle OO.SS.:

Maria Felicia Tarulli – Segretario Territoriale FPS CISL

al fine di dare piena attuazione alle norme del C.C.N.L. per il periodo 2011 e seguenti, in materia di contrattazione decentrata integrativa le parti stipulano l'allegato contratto decentrato integrativo in attuazione dei precedenti pre-accordi, ai sensi del suddetto contratto che è quindi parte integrante del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

LA DELEGAZIONE TRATTANTE

DI PARTE PUBBLICA

D.ssa Anna Maria Puccia – Presidente

Avv. Amalia Marazzi – Responsabile del Servizio Personale

Arch. Fulvia MARconato – Responsabile del Servizio Tecnico

DI PARTE SINDACALE

Roberto Veronese – RSU

Maria Felicia Tarulli – Segretario Territoriale CISL FP

IPOTESI DI ACCORDO CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO

Periodo 2011/2012

Preso atto delle materie che formano oggetto di contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di Ente, ai sensi dell'art.4 CCNL 1998/2001, art.4 del CCNL 2002/2005, art. 8 del CCNL 2006/2007 e art. 4 del CCNL 2008/2009 del 31/07/2009 per il comparto regioni-autonomie locali, le parti, come sopra costituite e rappresentate, convengono, relativamente alla destinazione delle risorse **anno 2011 e anno 2012**, allegata al presente verbale, quanto segue:

ART. 1 PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo s'intende sottoscritto dalle parti e immediatamente efficace quando:

- sia firmato per la parte sindacale dalla RSU, previa consultazione dei lavoratori nei modi ritenuti opportuni e i cui risultati devono essere resi pubblici;
- sia firmato dai rappresentanti sindacali delle OO.SS. firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- sia firmato dalla delegazione di parte pubblica.

ART. 2 VIGENZA DEL CONTRATTO

- Il presente contratto è valido per gli esercizi finanziari 2011 e 2012, salvo diverse disposizioni di legge e di contratto e fatta salva la facoltà di una delle parti di richiederne la revisione almeno tre mesi prima dell'inizio di un nuovo esercizio finanziario.
- Vengono definite con apposito accordo annuale le somme relative alla costituzione e alle modalità di erogazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui agli artt. 15 e 17 del CCNL 1998/2001, artt.31 e 32 CCNL 2002/2005, art. 4 CCNL 09.05.2006, art. 8 CCNL 11.04.2008 e art. 4 CCNL 31.07.2009.
- Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervenissero nuove indicazioni contrattuali o di legge che riguardino tutti o specifici punti del presente accordo.

ART. 3 SCHEMA DI PROTOCOLLO DELLE RELAZIONI SINDACALI

Si conferma il sistema delle relazioni sindacali previsto dal CCNL dell'1.4.1999 con le modifiche riportate ai seguenti punti:

a) Tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi

Il testo dell'art. 5 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituito dal seguente:

1. I contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente CCNL che, per loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti. Le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.

2. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto.
3. I contratti collettivi decentrati integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascun ente, dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi
4. Gli enti sono tenuti a trasmettere all'ARAN, per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio (così come stabilito altresì dall'art. 55 c. 5 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150).

b) Contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale

Il testo dell'art. 6 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituito dal seguente:

1. I protocolli devono precisare:
 - a) la composizione della delegazione trattante di parte pubblica;
 - b) la composizione della delegazione sindacale, prevedendo la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni territoriali dei sindacati firmatari del presente CCNL, nonché forme di rappresentanza delle RSU di ciascun ente aderente;
 - c) la procedura per la autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo territoriale, ivi compreso il controllo sulla compatibilità degli oneri con i vincoli di bilancio dei singoli enti, nel rispetto della disciplina generale stabilita dall'art. 5;
 - d) i necessari adattamenti per consentire alle rappresentanze sindacali la corretta fruizione delle tutele e dei permessi;
 - e) per le materie della contrattazione decentrata integrativa si rimanda a quanto contenuto negli articoli del CCNL 1998/2001 e CCNL 2002/2005.

c) Concertazione

Il testo dell'art. 8 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituito dal seguente:

"Ciascuno dei soggetti di cui all'art. 10, comma 2, ricevuta l'informazione, ai sensi dell'art.7, può attivare, entro i successivi 10 giorni, la concertazione mediante richiesta scritta. In caso di urgenza, il termine è fissato in cinque giorni.

Decorso il termine stabilito, l'ente si attiva autonomamente nelle materie oggetto di concertazione. La procedura di concertazione, nelle materie ad essa riservate non può essere sostituita da altri modelli di relazioni sindacali.

1. La concertazione si effettua per le materie previste dall'art.16, comma 2, del CCNL del 31.3.1999 e per le seguenti materie:
 - a) articolazione dell'orario di servizio;
 - b) calendari delle attività delle istituzioni scolastiche e degli asili nido;
 - c) criteri per il passaggio dei dipendenti per effetto di trasferimento di attività o di disposizioni legislative comportanti trasferimenti di funzioni e di personale;
 - d) andamento dei processi occupazionali;
 - e) criteri generali per la mobilità interna;
 - f) criteri generali per:

- svolgimento delle selezioni per passaggi tra categorie professionali;
 - valutazione delle posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni;
 - conferimenti degli incarichi legati alle posizioni organizzative e alte professionalità e relativa valutazione periodica;
 - metodologia permanente di valutazione dei risultati e delle prestazioni del personale;
 - conferimento delle mansioni superiori.
2. La concertazione si svolge in appositi incontri, che iniziano entro il quarto giorno dalla data di ricezione della richiesta; durante la concertazione le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.
 3. La concertazione si conclude nel termine massimo di trenta giorni dalla data della relativa richiesta. Dell'esito della stessa è redatto specifico verbale dal quale risultino le posizioni delle parti.
 4. La parte datoriale è rappresentata al tavolo di concertazione dal soggetto o dai soggetti, espressamente designati dall'organo di governo degli enti, individuati secondo i rispettivi ordinamenti."

d) Informazione

L'informazione deve essere rivolta alle OO.SS. firmatarie del contratto e alle RSU.

L'informazione è preventiva:

- su tutte le materie oggetto di concertazione o di contrattazione decentrata integrativa.
- sul numero, motivi, contenuto anche economico, durata e costi dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo.

Nei casi di motivate ragioni d'urgenza le amministrazioni forniscono l'informazione in via successiva, comunque non oltre i cinque giorni successivi alla stipulazione dei contratti di fornitura. Inoltre alla fine di ogni anno gli enti forniscono alle OO.SS. tutte le informazioni necessarie alla verifica del rispetto della percentuale fissata dal CCNL del 7% del numero dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo.

- definizione dei progetti per la sperimentazione del telelavoro nei limiti e nelle modalità stabilite dall'art. 3 del DPR n.70/1999, e dal CCNL quadro del 23/3/2000.

L'informazione è successiva sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti:

- rapporto di lavoro;
- organizzazione degli uffici;
- gestione complessiva delle risorse umane.

Le parti, su richiesta di ciascuna di esse, si incontrano con cadenza annuale ed in ogni caso in presenza di iniziative concernenti:

- a) linee per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- b) iniziative per l'innovazione tecnologica degli stessi;
- c) eventuali processi di dismissione, esternalizzazione, trasformazione;

Gli enti informano con cadenza semestrale i soggetti sindacali sull'andamento delle assunzioni a tempo parziale, sulla tipologia delle stesse e sull'eventuale ricorso al lavoro aggiuntivo e straordinario.

e) Consultazione

la consultazione è effettuata nelle materie previste dal D.lgs. 165/2000 (organizzazione e disciplina degli uffici, quantificazione e variazione degli organici, programmazione nuove assunzioni), e dal D.Lgs. 626/1994.

f) Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

1. Le parti prendono atto del fenomeno del mobbing, inteso come forma di violenza morale o psichica in occasione di lavoro - attuato dal datore di lavoro o da altri dipendenti - nei confronti

di un lavoratore. Esso è caratterizzato da una serie di atti, atteggiamenti o comportamenti, diversi e ripetuti nel tempo in modo sistematico ed abituale, aventi connotazioni aggressive, denigratorie e vessatorie tali da comportare un degrado delle condizioni di lavoro e idonei a compromettere la salute o la professionalità o la dignità del lavoratore stesso nell'ambito dell'ufficio di appartenenza o, addirittura, tali da escluderlo dal contesto lavorativo di riferimento.

2. In relazione al comma 1, le parti, anche con riferimento alla risoluzione del Parlamento Europeo del 20 settembre 2001, riconoscono la necessità di avviare adeguate ed opportune iniziative al fine di contrastare la diffusione di tali situazioni, che assumono rilevanza sociale, nonché di prevenire il verificarsi di possibili conseguenze pericolose per la salute fisica e mentale del lavoratore interessato e, più in generale, migliorare la qualità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.
3. Nell'ambito delle forme di partecipazione previste dall'art. 25 del CCNL dell'1.4.1999 sono, pertanto, istituiti, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente contratto, specifici Comitati Paritetici presso ciascun ente con i seguenti compiti:
 - a) raccolta dei dati relativi all'aspetto quantitativo e qualitativo del fenomeno del mobbing in relazione alle materie di propria competenza;
 - b) individuazione delle possibili cause del fenomeno, con particolare riferimento alla verifica dell'esistenza di condizioni di lavoro o fattori organizzativi e gestionali che possano determinare l'insorgere di situazioni persecutorie o di violenza morale;
 - c) formulazione di proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione e alla repressione delle situazioni di criticità, anche al fine di realizzare misure di tutela del dipendente interessato;
 - d) formulazione di proposte per la definizione dei codici di condotta.
4. Le proposte formulate dai Comitati vengono presentate agli enti per i conseguenti adempimenti tra i quali rientrano, in particolare, la costituzione ed il funzionamento di sportelli di ascolto, nell'ambito delle strutture esistenti, l'istituzione della figura del consigliere/consigliera di fiducia nonché la definizione dei codici, sentite le organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto.
5. In relazione all'attività di prevenzione del fenomeno di cui al comma 3, i Comitati propongono, nell'ambito dei piani generali per la formazione, previsti dall'art. 23 del CCNL del 1° aprile 1999, idonei interventi formativi e di aggiornamento del personale, che possono essere finalizzati, tra l'altro, ai seguenti obiettivi:
 - a) affermare una cultura organizzativa che comporti una maggiore consapevolezza della gravità del fenomeno e delle sue conseguenze individuali e sociali;
 - b) favorire la coesione e la solidarietà dei dipendenti, attraverso una più specifica conoscenza dei ruoli e delle dinamiche interpersonali all'interno degli uffici, anche al fine di incentivare il recupero della motivazione e dell'affezione all'ambiente lavorativo da parte del personale.
6. I Comitati sono costituiti da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali di comparto firmatarie del presente CCNL e da un pari numero di rappresentanti dell'ente. Il Presidente del Comitato viene designato tra i rappresentanti dell'ente ed il vicepresidente dai componenti di parte sindacale. Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente. Ferma rimanendo la composizione paritetica dei Comitati, di essi fa parte anche un rappresentante del Comitato per le pari opportunità, appositamente designato da quest'ultimo, allo scopo di garantire il raccordo tra le attività dei due organismi. Enti, territorialmente contigui, con un numero di dipendenti inferiore a 30, possono concordare la costituzione di un

unico Comitato disciplinandone la composizione della parte pubblica e le modalità di funzionamento

7. Gli enti favoriscono l'operatività dei Comitati e garantiscono tutti gli strumenti idonei al loro funzionamento. In particolare valorizzano e pubblicizzano con ogni mezzo, nell'ambito lavorativo, i risultati del lavoro svolto dagli stessi. I Comitati adottano un regolamento per la disciplina dei propri lavori e sono tenuti a svolgere una relazione annuale sull'attività svolta.
8. I Comitati di cui al presente articolo rimangono in carica per la durata di un quadriennio e comunque fino alla costituzione dei nuovi. I componenti dei Comitati possono essere rinnovati nell'incarico; per la loro partecipazione alle riunioni non è previsto alcun compenso.

ART. 4

REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO ALLO SCIOPERO

Per quanto riguarda la regolamentazione del diritto di sciopero e sulle modalità di svolgimento si fa riferimento alle norme dei CCNL, alle disposizioni contenute nella Legge 12.06.1990, n° 146, modificata ed integrata dalla Legge 11.04.2000, n° 83 ed all'Accordo Collettivo Nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni – Autonomie Locali, sottoscritto il 19.09.2002 tra l'ARAN e le OO.SS.

A maggior chiarimento deve intendersi che per i Comuni, Enti Locali Territoriali, fra i servizi pubblici essenziali rientrano i Servizi di Stato Civile, Necroforo, Polizia Locale; deve altresì intendersi che in caso di proclamazione di sciopero del Personale degli Enti Locali, l'Ufficio Personale indicherà il contingente minimo di personale esonerato dallo sciopero.

ART. 5

DIRITTI E LIBERTA' SINDACALI

Per quanto riguarda i **permessi sindacali**, si prevede quanto segue:

- I permessi sindacali retribuiti dei dirigenti sindacali dipendenti dell'Amministrazione sono utilizzati nel rispetto del monte ore spettante alle Organizzazioni Sindacali di appartenenza e alla RSU secondo le modalità previste dal CCNL e successive modificazioni ed integrazioni oltre che dalle altre norme vigenti in materia;
- In applicazione dell'art. 30 della legge 300/1970 sono inoltre previsti, oltre al monte ore di cui sopra, permessi per le riunioni di organismi direttivi statutarie nazionali, regionali e provinciali secondo la disciplina di cui all'art. 11 del citato CCNL quadro. L'Amministrazione comunica con separato conteggio i permessi fruiti a tale titolo.
- Oltre il monte ore di cui sopra le OO.SS. possono richiedere, per i loro dirigenti sindacali, in applicazione dell'art. 12 del già citato CCNL quadro, permessi non retribuiti per partecipazione a congressi o convegni di natura sindacale. Al fine di semplificare le procedure anche in termini di copertura previdenziale, l'Amministrazione non opererà trattenute nei confronti del dipendente ma provvederà a richiedere le somme corrispondenti al lordo di tutti gli emolumenti alla Organizzazione Sindacale che ha presentato la richiesta del permesso.

Per quanto concerne le **assemblee**, si dispone che:

- Nel rispetto del limite massimo consentito (art. 56 CCNL 2000), la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente contratto collettivo decentrato possono indire assemblee del personale comunicando all'Amministrazione, di norma almeno tre giorni prima, la data, il luogo e l'orario dell'assemblea che potrà interessare la generalità dei dipendenti appartenenti a singole qualifiche o profili professionali;

- L'Amministrazione fornirà idonei locali per lo svolgimento della riunione;
- Il personale operante fuori dalla sede presso cui si svolge l'assemblea è autorizzato ad assentarsi dal lavoro per il tempo strettamente necessario al trasferimento di sede e alla partecipazione all'assemblea stessa.

ART. 6
DOTAZIONE ORGANICA
Programmazione del fabbisogno del personale

Le parti prendono atto preliminarmente che la dotazione organica vigente risulta essere stata modificata con delibera di Giunta Comunale n. 14/12 del 29/02/2012

Settore di appartenenza	numero posti					Profilo Professionale	Cognome e Nome
	ctg	dot.org.	coperti	vacanti	tipol.		
Servizio Segreteria e Demografico	D.3	1	1		TP	Istruttore Direttivo	Vanzulli Manuela
	D.2	1	1		TP	Istruttore Direttivo	Gussoni Loredana
	C.1	2	1		TP	Istruttore Amministrativo	Saibene Paola
				1	TP	Istruttore Amministrativo	-Posto vacante
	B.6	1	1		TP	Autista-Messo/necroforo	Cassago Carlo
	B.3	1		1	TP	Collaboratore Amministrativo	-Posto vacante
	B.2	1	1		PT	Archivista-Messo notificatore	Marazzi Claudia L.
	tot.	7	5	2			
Servizio Finanziario e Tributi	D.5	1	1		TP	Istruttore Direttivo	Bonzini Antonella
	D.1	1	1		TP	Istruttore Direttivo	Ghiringhelli Luisa
	C.3	1	1		TP	Istruttore Amministrativo	Ruggiero Stefania
	C.1	1		1	TP	Istruttore Amministrativo	-Posto vacante
	B.3	1		1	PT	Collaboratore Amministrativo	-Posto vacante
	tot.	5	3	2			
Servizio Vigilanza	D.1	1		1	TP	Istruttore Direttivo P.L.	Posto vacante
	C.4	1	1		TP	Istruttore Amministrativo P.L.	Pasinato Lorenzo
	C.3	1	1		TP	Istruttore Amministrativo P.L.	Castiglioni Laura
	tot.	3	2	1			
Servizio Socio Ass.le, Culturale, Scolastico, Sportivo/Ricreativo	D.1	1	0	1	TP	Istruttore Direttivo	-Posto vacante
	tot.	1	0	1			
Servizio tecnico e Tecnico-Manutentivo, Edilizia Privata ed Urbanistica	D.3	2	2		TP	Istruttore Direttivo	Marconato Fulvia
							Veronese Roberto
	C.5	1	1		TP	Istruttore Amministrativo	Rudi Elisabetta
	C.3	1	1		TP	Istruttore Amministrativo	Veronese Emanuele
	B.3	1	1		TP	Operaio Specializ./Necroforo	Cavallo Antonio
	B.3	1		1	TP	Operaio Specializ./Necroforo	-Posto vacante
	tot.	6	5	1			
totale		22	15	7			

Il personale in servizio alla data odierna risulta essere il seguente:

SETTORE DI APPARTENENZA:

SERVIZIO SEGRETERIA E DEMOGRAFICO

Vanzulli Manuela	D.3	Istruttore Direttivo
Gussoni Loredana	D.2	Istruttore Direttivo
Cassago Carlo	B.6	Messo - Autista
Saibene Paola	C.1	Istruttore Amministrativo
Marazzi Claudia	B.2 (50%)	Archivista – Messo Notificatore

SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI

Bonzini Antonella	D.5	Istruttore Direttivo
Ghiringhelli Luisa	D.1	Istruttore Direttivo
Ruggiero Stefania	C.3	Istruttore Amministrativo

SERVIZIO VIGILANZA

Pasinato Lorenzo	C.4	Istruttore Polizia Locale
Castiglioni Laura	C.3	Istruttore Polizia Locale

***SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVO,
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA***

Marconato Fulvia	D.3	Istruttore Direttivo
Veronese Roberto	D.3	Istruttore Direttivo
Rudi Elisabetta	C.5	Istruttore Amministrativo
Veronese Emanuele	C.3	Istruttore Tecnico
Cavallo Antonio	B.3	Operaio specializzato - Necroforo

Le parti relativamente alla dotazione organica come attualmente prevista nel regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi:

- rilevano che non si prevedono assunzioni di personale sia a valere per il triennio 2012/2014, che a valere per l'anno 2012, e che pertanto non necessita concretizzare alcuna previsione di fabbisogno di personale per detti periodi, salvo la facoltà dell'Ente di garantire il turnover;

ORGANIGRAMMA
DIRETTORE GENERALE
 ovvero in mancanza
SEGRETARIO COMUNALE

(per le funzioni di sovrintendenza e coordinamento)

Settore: SERVIZIO SEGRETARIA E DEMOGRAFICO	Settore: SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI	Settore: SERVIZIO VIGILANZA	Settore: SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE, CULTURALE SCOLASTICO, SPORTIVO RICREATIVO	Settore: SERVIZI TECNICO- MANUTENTIVO, EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA
1°-UFFICIO AFFARI GENERALI Gestione atti Contratti PERSONALE Parte Giuridica	1°-UFFICIO BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI	1°-UFFICIO VIGILANZA COMMERCIO	1°-UFFICIO ASSISTENZA E ISTRUZIONE	1°-UFFICIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA. AMBIENTE ED ECOLOGIA, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI
2°-UFFICIO PROTOCOLLO ARCHIVIO CENTRALINO	2°-UFFICIO ECONOMATO PAGAMENTI PERSONALE Parte Economica		2°-UFFICIO CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	
3°-UFFICIO ANAGRAFE STATO CIVILE LEVA ELETTORALE	3°-UFFICIO IMPOSTE, TASSE, CANONI E TARiffe			
4°-UFF. NOTIFICHE				

ART. 7
**QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DEL
 PERSONALE E PER LA PRODUTTIVITÀ**
anno 2011 e anno 2012

Ai sensi dell'art.15 del CCNL 01.04.1999, dell'art. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004, dell'art. 4 del CCNL 09.05.2006, art. 8 del CCNL 11.04.2008 e art. 4 del CCNL 31/07/2009, le parti prendono atto che l'ammontare del fondo per le politiche di sviluppo è così quantificato:

a) per l'anno 2011, come da determina del Servizio Personale-Parte Economica n. 18/11 del 30/11/2011, allegato "A", in **Euro 42.673,63**, oltre a € 7.451,73 di "risorse da specifiche disposizioni di Legge di cui all'art. 15 c. 1 lett. M del C.C.N.L. 01/04/1999", così per un importo complessivo di € 50.125,36 così suddiviso:



- Risorse Stabili	€	32.305,11
- Risorse Variabili	€	1.943,43
- Risorse per Prestazioni Straordinarie	€	3.058,68
- Somme non utilizzate nell'anno precedente	€	5.366,41
totale	€	42.673,63
- Risorse da specifiche disposizioni di Legge di cui all'art. 15 c. 1 lett. k del C.C.N.L. 01/04/1999	€	7.451,73

b) per l'anno 2012, come da determina del Servizio Personale-Parte Economica n. 11/12 del 30/09/2012, allegato "A", in **Euro 39.547,79**, oltre a € 12.635,88 di "risorse da specifiche disposizioni di Legge di cui all'art. 15 c. 1 lett. M del C.C.N.L. 01/04/1999", così per un importo complessivo di € 52.183,67 così suddiviso:

- Risorse Stabili	€	32.305,11
- Risorse Variabili	€	94,60
- Risorse per Prestazioni Straordinarie	€	3.058,68
- Somme non utilizzate nell'anno precedente	€	4.089,40
totale	€	39.547,79
- risorse da specifiche disposizioni di Legge di cui all'art. 15 c. 1 lett. k del C.C.N.L. 01/04/1999	€	12.635,88

Disciplina delle "risorse decentrate"

Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2004 ed a valere per gli anni 2011 e 2012, secondo le modalità definite dal presente articolo.

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo integrato nell'anno 2005 ai sensi dell'art. 15 comma 5, e che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni:

- art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999;
- art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- art. 32 commi 1,2, 7 e articolo 29 comma 5 del CCNL 22.01.2004.
- art. 4 comma 1, CCNL 09.05.2006
- art. 8 comma 2 CCNL 11.04.2008
- art. 4 CCNI 31.07.2009

Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte:

- art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, p, , comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999;
- art. 15 comma 2, integrato per la quota del 1,2% del monte salari 1997 ammontante ad € 154.069,00, solo per l'anno 2011;

- articolo 54 del CCNL del 14.9.2000;
- art. 32 comma 6, del CCNL 22.01.2004.

Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento.

Le parti constatano che l'ammontare complessivo del Fondo 2011 e del Fondo 2012, come sopra dettagliato, non superano ciascuno l'ammontare del fondo relativo all'anno 2010, come determinato dal Contratto Integrativo Decentrato sottoscritto in data 31/12/2010, al netto delle somme destinate agli incentivi per le progettazioni, ai compensi Istat ed al lavoro straordinario, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

Disciplina della indennità di comparto

Per gli anni **2011 e 2012** le quote annuali da detrarsi dal fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, sono pari a:

<i>Categoria</i>	<i>Importo mensile</i>	<i>n. dipendenti</i>	<i>totale</i>	<i>Totale x 12 mens.</i>
D	46,95	6	281,70	3.380,40
C	41,46	6	248,76	2.985,12
B	35,58	2,5	88,95	1.067,40
A	29,31	0	0	0
TOTALE ANNUO				€ 7.432,92

Art. 17 del CCNL 1998/2001, modificato dall'art. 7 CCNL 09.05.2006

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

importo min. e max dell'indennità	settori interessati	somma proposta 2011	Somma proposta 2012
Da 0,00 a 2500,00	Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale	€ 1.000,00	€ 747,87
Da 0,00 a 2500,00	Ufficio Tecnico	€ 1.000,00	€ 747,87
Da 0,00 a 2500,00	Segreteria, Affari Generali	€ 1.000,00	€ 747,87
Da 0,00 a 2500,00	Personale	€ 1.000,00	€ 747,86
Da 0,00 a 2500,00	Tributi	€ 1.000,00	€ 747,87
Da 0,00 a 2500,00	Polizia Locale	€ 1.000,00	€ 747,87
TOTALE		€ 6.000,00	€ 4.487,21

INDENNITA' DI RISCHIO

La misura della indennità di rischio di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000 è determinata in Euro 30,00 mensili lorde, con decorrenza dal 31.12.2003, per un totale di Euro 360,00 annui.

ART. 8
RIPARTIZIONE FONDO
per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anni 2011 e 2012

ANNO 2011: Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività **anno 2011** costituito con determinazione del Responsabile del Servizio Personale Parte Economica n. 18/11 del 30/11/2011, viene così ripartito (All. "A") :

- a) "Istituti aventi carattere di certezza e stabilità";
- b) "Risorse variabili".
- c) "risorse da specifiche disposizioni di Legge di cui all'art. 15 c. 1 lett. K del C.C.N.L. 01/04/1999

a) <u>ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</u>		
Progressioni economiche orizzontali (art. 17 c. 2 lett. B CCNL 01/04/1999)	€	24.112,14
Indennità di comparto anno 2011 (art. 33 CCNL 22/01/2004)	€	7.432,92
Indennità di cui all'art. 4 comma 3 CCNL 16/07/1996 Personale cat. A e B1	€	96,84
b) <u>COSTI IMPUTATI ALLE RISORSE VARIABILI</u>		
Indennità di rischio, turno, orario nott. Festivo ecc.:	€	360,00
quota riservata per incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17, c. 2, lettera a) – no assegnata – economia anno 2011	€	1.613,05
Indennità responsabilità particolari categorie di lavoratori di cui all'art. 36 comma 1 e 2 CCNL 22/01/2004	€	6.000,00
c) <u>QUOTA RISERVATA AD ATTIVITA' CONNESSE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE</u>		
Recupero evasione ICI (art. 4 c.3 CCNL 05/10/01)	€	445,04
Compenso Censimento 2011 ISTAT	€	4.233,60
Compenso Regionale Carta sconto benzina	€	605,57
Compensi UTC art. 92 D.Lgs n. 163/2006	€	2.167,52
TOTALE ISTITUTI (STABILI+VARIABILI)	€	39.614,95
Importi per SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE		7.451,73
Costo lavoro straordinario	€	3.058,68
TOTALE COSTI	€	50.125,36

ANNO 2102: Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività **anno 2012**, costituito con determinazione del Responsabile del Servizio Personale Parte **Economica** n. 11/12 del 30/09/2012, viene così ripartito (All. "A") :

- a) "Istituti aventi carattere di certezza e stabilità";

b) "Risorse variabili".

c) "risorse da specifiche disposizioni di Legge di cui all'art. 15 c. 1 lett. K del C.C.N.L. 01/04/1999

a) <u>ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</u>		
Progressioni economiche orizzontali (art. 17 c. 2 lett. B CCNL 01/04/1999)	€	24.112,14
Indennità di comparto anno 2011 (art. 33 CCNL 22/01/2004)	€	7.432,92
Indennità di cui all'art. 4 comma 3 CCNL 16/07/1996 Personale cat. A e B1	€	96,84
b) <u>COSTI IMPUTATI ALLE RISORSE VARIABILI</u>		
Indennità di rischio, turno, orario nott. Festivo ecc.:	€	360,00
Indennità responsabilità particolari categorie di lavoratori di cui all'art. 36 comma 1 e 2 CCNL 22/01/2004	€	4.487,21
c) <u>QUOTA RISERVATA AD ATTIVITA' CONNESSE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE</u>		
Recupero evasione ICI (art. 21 Regolamento comunale) - oneri compresi	€	1.109,52
Carta Sconto Benzina 2010/11	€	5.820,04
Compensi UTC art. 92 D.Lgs n. 163/2006	€	5.706,32
TOTALE ISTITUTI (STABILI +VARIABILI)	€	36.489,11
Importi per SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE		12.635,88
Costo lavoro straordinario	€	3.058,68
TOTALE COSTI	€	52.183,67

ART. 9 CRITERI PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO

L'Amministrazione comunale intende identificare le posizioni organizzative, come definite dal contratto, con le aree in cui già risulta divisa l'intera attività amministrativa.

Il Comune di Carbonate è privo di posizioni dirigenziali, date le ridotte dimensioni della struttura e vede la propria attività suddivisa nelle seguenti aree:

Dal 1/01/2011 al 31/12/2012

Area Economico-Finanziaria	Rag. Antonella Bonzini
Area Tecnica-Tecnico Manutentiva	Arch. Fulvia Marconato

Tale ripartizione viene sostanzialmente riconfermata sulla base del criterio della omogeneità delle materie e delle funzioni riconducibili all'interno di ogni settore.

L'omogeneità delle materie, che costituisce dunque il criterio principe della suddetta ripartizione, produce come ovvia conseguenza anche un'omogeneità di procedimenti amministrativi e di rapporti con l'utenza.

Dall'osservazione di tale dato la struttura prescelta costituisce una scelta ottimale in quanto non provoca una eccessiva frammentazione di uffici e competenze, presenta l'indubbio vantaggio per l'Amministrazione comunale e per il Segretario comunale di potersi relazionare con un ristretto numero di soggetti e, infine, risulta congrua rispetto alla dimensioni dell'Ente.

Gli incarichi per le posizioni organizzative verranno conferiti per il periodo massimo di n. 5 (cinque) anni rinnovabili al personale inquadrato nella categoria "D" di ogni area.

In caso di revoca, in conseguenza a specifico accertamento di risultati negativi, tali incarichi potranno essere conferiti ad altro personale inquadrato nella categoria "D" della stessa area, tenendo conto dell'anzianità di servizio nell'area e nella categoria stessa.

La remunerazione delle posizioni organizzative avverrà con fondi di bilancio e quindi al di fuori del fondo di cui all'art. 15 del CCNL 1998/2001.

Constatato inoltre che a tali posizioni sono ascrivibili unità di personale con categoria D, la misura delle indennità di posizione può variare da un minimo di € 5.165,00= ad un massimo di € 12.911,00=.

La definizione delle aree e la retribuzione delle posizioni organizzative verranno verificate annualmente, in contraddittorio tra le parti.

L'indennità di risultato, prevista nella misura annua massima del 25% dell'indennità di posizione, verrà corrisposta, nella misura del 50%, in relazione al grado di conseguimento degli obiettivi accertato dal nucleo di valutazione e definito nelle misure minime e massime di cui al contratto vigente come segue, ed nella misura del restante 50% in relazione al risultato conseguito tramite la scheda di valutazione delle prestazioni, sempre accertato dal Nucleo di Valutazione.

L'attribuzione delle indennità di cui al presente articolo comporta ed implica l'esclusività delle funzioni aventi rilevanza esterna nel rispetto di quanto contenuto nel D. Lgs. n° 165/2001 e successive modificazioni.

La fase di valutazione dell'attività svolta dalle singole posizioni organizzative e la corresponsione dell'Indennità di risultato dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

Posizioni organizzative e tempo parziale

I comuni privi di dirigenza, in relazione alle specifiche esigenze organizzative derivanti dall'ordinamento vigente, individuano, se necessario ed anche in via temporanea, le posizioni organizzative che possono essere conferite anche al personale con rapporto a tempo parziale di durata non inferiore al 50% del rapporto a tempo pieno. Il principio del riproporzionamento del trattamento economico trova applicazione anche con riferimento alla retribuzione di posizione.

Posizioni organizzative apicali

Negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dagli artt. 8 e seguenti del CCNL del 31.3.1999.

ART. 10 BUONI PASTO

Ai sensi dell'art. 46 comma 1, C.C.N.L. 14.09.2000, si conferma l'importo nominale del Buono pasto di € 7,50 fino al 30 settembre 2012. A decorrere dal 1 ottobre 2012, l'importo è stabilito in € 7,00, ai sensi dell'art. 5 c.7 del D.L. 06/07/2012 n. 95. Il Buono pasto è erogato per ogni giornata lavorativa che preveda il rientro pomeridiano, e per ogni rientro autorizzato che preveda almeno due ore di prestazione di lavoro straordinario. Si precisa che, per usufruire del buono mensa, i dipendenti devono effettuare una pausa di almeno 30 minuti e non superiore a due ore.

ART.11 ORARIO DI LAVORO

Il calcolo della presenza giornaliera decorre dall'inizio dell'orario di lavoro di ciascun ufficio. I dipendenti hanno la possibilità richiedere deroghe all'orario di servizio, per particolari e motivate esigenze personali/familiari.

Si concorda una flessibilità oraria di 30 minuti sull'orario di inizio di lavoro giornaliero da compensare

preferibilmente in giornata, ovvero entro i sette giorni successivi e comunque entro il mese di riferimento. Il personale coinvolto nel servizio di turnazione non può usufruire dell'istituto della flessibilità.

CALCOLO STRAORDINARIO

Ai fini del calcolo dello straordinario vengono considerati per il conteggio 30 minuti consecutivi o multipli di 30 minuti consecutivi oltre il normale orario di lavoro, che devono essere preventivamente autorizzati dal Responsabile del Servizio salvo, in caso d'urgenza, in sanatoria il giorno successivo.

Il Responsabile del Servizio competente provvederà mensilmente al monitoraggio delle prestazioni straordinarie già svolte.

Qualora s'intenda trasformare in RECUPERO la prestazione straordinaria, nei limiti del monte ore di straordinario complessivamente assegnato, all'atto dell'autorizzazione si dovrà concordare con il proprio Responsabile il termine (giorno/i) in cui il recupero verrà effettuato e, comunque, entro 30 giorni.

FERIE ANNUALI

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 18 del CCNL del 06/07/1995, ogni anno i dipendenti presentano, entro il 31 gennaio, il piano-ferie annuale.

Solo per i giorni di ferie non usufruiti e/o richiesti, dovrà essere presentato un piano-ferie integrativo entro il 30 settembre e, congiuntamente, l'eventuale richiesta di proroga dei termini di fruizione delle ferie annuali.

ART. 12 FORMAZIONE

Le parti prendono atto che per la formazione del personale sono stati impegnati € 1.455,86 per l'anno 2011 ed € 938,93 per l'anno 2012, con utilizzo delle somme disponibili a residuo relative all'esercizio finanziario 2009.

ART. 13 CONFERMA DISCIPLINE PRECEDENTI

Per tutto quanto non espressamente modificato con il presente Contratto Integrativo, rimane in vigore, ove non in contrasto, quanto pattuito nel contratto integrativo sottoscritto il 31/12/2010.

COMUNE DI CARBONATE

Provincia di Como

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2011 e dell'anno 2012 . **Relazione illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa 10/12/2012
Periodo temporale di vigenza		Anni 2011 - 2012
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: D.ssa PUCCIA ANNA MARIA Componenti : Avv. MARAZZI AMALIA Arch. MARCONATO FULVIA Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:, CISL-FP, Firmatarie della preintesa: CISL-FP
Soggetti destinatari		PERSONALE NON DIRIGENTE.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2011 e dell'anno 2012. b) fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettera, f) del CCNL 31.3.1999;
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno?</p> <p><u>NO</u></p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?</p> <p>==</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		No
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?
		Si
È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Si per quanto di competenza		
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?	
	Non è presente l'OIV	
Eventuali osservazioni =====		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Articolo 1	PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE
Articolo 2	VIGENZA DEL CONTRATTO
Articolo 3	SCHEMA DI PROTOCOLLO DELLE RELAZIONI SINDACALI
Articolo 4	REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO ALLO SCIOPERO
Articolo 5	DIRITTI E LIBERTA' SINDACALI
Articolo 6	DOTAZIONE ORGANICA - Programmazione del fabbisogno del personale
Articolo 7	QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DEL PERSONALE E PER LA PRODUTTIVITÀ - anno 2011 e anno 2012
Articolo 8	RIPARTIZIONE FONDO per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anni 2011/2012
Articolo 9	CRITERI PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
Articolo 10	BUONI PASTO
Articolo 11	ORARIO DI LAVORO
Articolo 12	FORMAZIONE
Articolo 13	CONFERMA DISCIPLINE PRECEDENTI

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse – ANNO 2011

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 8 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	0,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	24.112,48
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	360,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	6.000,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	7.451,73
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	7.432,92
Art. 4 c. 3 CCNL 16.07.96 Pers. Cat. A e B1	96,48
Somme rinviate	1.613,05
Altro	3.058,68
Totale	50.125,36

C) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse – ANNO 2012

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 8 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	0,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	24.112,48
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	360,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	4.487,21
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	12.635,88
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	7.432,92
Art. 4 c. 3 CCNL 16.07.96 Pers. Cat. A e B1	96,48
Somme rinviate	0,00
Altro	3.058,68
Totale	54.032,50

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Non è stato approvato alcun Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance. Vengono erogati solo i compensi di cui all'Art. 17, comma 2, lett. f)

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Lo schema di CCDI NON prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione è regolato dal CCDI 31/12/2010 e in ogni caso esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto NON è previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2011 e dell'anno 2012. **Relazione tecnico-finanziaria**

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa ANNI 2011 - 2012

Il fondo di produttività **ANNO 2011**, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 18/11 del 30/11/2012 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	32.305,11
Risorse variabili	1.943,43
Residui anni precedenti	5.366,41
Totale	39.641,95

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 32.305,11

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	1.259,94
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	1.016,09
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	1.388,58
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	2.247,79

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	1.196,00
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	2.449,03
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	3.153,28
Altro	

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	7.451,73
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	94,60
Art. 15, comma 2	1.848,83
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	5.366,41
Altro	

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 154.069,17, per una possibilità di incremento massima di € 1.848,83 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 1848,83 pari al 1,2% e viene utilizzata per le finalità indicate nelle norme contrattuali.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7	
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Totale riduzioni	

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	32.305,11
Risorse variabili	1.943,43
Residui anni precedenti	5.366,41
Totale	39.641,95

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Il fondo di produttività **ANNO 2012**, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 11/12 del 20/09/2012 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	32.305,11
Risorse variabili	94,60
Residui anni precedenti	4.089,40
Totale	36.489,11

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità**Risorse storiche consolidate**

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2012 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 32.305,11.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl (compresi nelle risorse storiche consolidate).

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	1.259,94
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	1.016,09
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	1.388,58
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	2.247,79

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità (compresi nelle risorse storiche consolidate)

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	1.196,00
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	2.449,03
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	3.153,28
Altro	

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	12.635,88
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	94,60
Art. 15, comma 2	
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	4.089,40
Altro	

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7	
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Totale riduzioni	

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	32.305,11
Risorse variabili	94,60
Residui anni precedenti	4.089,40
Totale	36.489,11

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 31.545,06, sia per l'anno 2011 che per il 2012 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	7.432,92
Progressioni orizzontali	24.112,14
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	
Altro	
Totale	31.545,06

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

ANNO 2011: Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 6.360,00, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	
Indennità di rischio	360,00
Indennità di disagio	
Indennità di maneggio valori	
Lavoro notturno e festivo	
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	6.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	
Altro (risorse non utilizzate)	1.613,05

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

L'importo complessivo di € 1.613,05 non destinato ad alcun emolumento è stato riportato quale economia del fondo 2011 sul fondo dell'anno 2012.

ANNO 2012: Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 4.847,21, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	
Indennità di rischio	360,00
Indennità di disagio	
Indennità di maneggio valori	
Lavoro notturno e festivo	
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	4.487,21
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	
Altro	

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nessuna voce.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

ANNO 2011:

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	31.641,90
Somme regolate dal contratto	6.360,00
Destinazioni ancora da regolare	1.613,05
Totale	39.614,95

ANNO 2012

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	31.641,90
Somme regolate dal contratto	4.847,21
Destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale	36.489,11

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità - anno 2011 e anno 2012:

Le risorse stabili ammontano a € 32.305,11, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 31.545,06. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici non sono erogati, tranne le voci di cui art. 17, comma 2, lett. F.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Differenza
Risorse stabili	32.305,11	32.305,11	0,00
Risorse variabili	3.315,49	9.366,41	6.050,92
Residui anni precedenti	5.488,20	5.366,41	- 121,79
Totale	41.108,80	47.037,93	5.929,13

Descrizione	Anno 2010	Anno 2012	Differenza
Risorse stabili	32.305,11	32.305,11	0,00
Risorse variabili	3.315,49	12.730,48	9.414,99
Residui anni precedenti	5.488,20	4.089,40	- 1.398,80
Totale	41.108,80	47.037,93	8.016,19

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 1010801/1-2, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

PER QUANTO RIGUARDA IL FONDO 2011: Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato in quanto la maggiore somma di € 5.929,13 è interamente riconducibile all'incremento di voci non computabili nel limite predetto ai sensi della Deliberazione della Corte dei Conti Sez.Riunite n. 51/CONTR/2011 e della circolare n. 16/2012 della Ragioneria Generale dello Stato.

PER QUANTO RIGUARDA IL FONDO 2012: Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato in quanto la maggiore somma di € 8.016,16 è interamente riconducibile all'incremento di voci non computabili nel limite predetto ai sensi della Deliberazione della Corte dei Conti Sez.Riunite n. 51/CONTR/2011 e della circolare n. 16/2012 della Ragioneria Generale dello Stato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo 2011 come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 18/12 del 30/11/2011 è impegnato al capitolo 1010801/1-2 del bilancio 2011 (impegni vari suddivisi per voci).

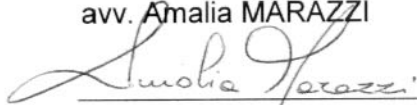
Il totale del fondo 2012 come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 11/12 del 20/09/2012 è impegnato al capitolo 1010801/1-2 del bilancio 2012 (impegni vari suddivisi per voci)

Carbonate, 10/12/2012



Il Responsabile del Servizio Personale
(Rag. Antonella Bonzini)

IL SINDACO
avv. Amalia MARAZZI



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Anna Maria PUCCIA



Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

-che la presente deliberazione:

☒ in data odierna è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 21/12/2012;

☒ è stata comunicata, in pari data, ai Sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125. D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 21/12/2012



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Anna Maria PUCCIA



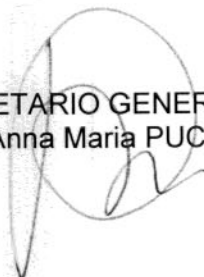
☐ è divenuta esecutiva in data _____ in quanto sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

☐ è divenuta esecutiva in data _____ in quanto è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li _____



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Anna Maria PUCCIA



N. 298 del Registro di Pubblicazione Albo Pretorio
Atto Affisso il 21/12/2012 Defisso il 04/01/2013

IL MESSO COMUNALE

